

AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA (ACER) FERRARA
Ente Pubblico Economico ex L.R. 24/2001

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Prot. Int. N.68

Sede li 10/03/2022

Oggetto: Programma “Sicuro, verde e sociale; riqualificazione dell’Edilizia Residenziale Pubblica” parte del Piano Nazionale per gli investimenti complementari. DGR 1851 del 08/11/2021 e DPG/2021/25243 del 28/12/2021. Nomina R.U.P. ed approvazione dei Documenti di Indirizzo alla Progettazione art.23, comma 4 del d.lgs.50/2016, Linee Guida ANAC n.3 punto 5.1.4 lett. e), Linee Guida Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per la redazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’ affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC del Luglio 2021 .

Premesso:

- che il DL 6 maggio 2021, n. 59 (convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101) recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*” all’art. 1, commi 2-septies – 2-decies, nel prevedere la ripartizione delle risorse nazionali volte ad integrare gli interventi PNRR, ha destinato risorse (pari a 200 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026) al finanziamento del Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica” finalizzato all’incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Regioni, Comuni, ex Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, costituiti anche in forma societaria, nonché Enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli ex Istituti autonomi per le case popolari, articolato sulla realizzazione, anche congiunta, di una serie di interventi essenzialmente diretti:
 - > alla verifica, alla valutazione e al miglioramento della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica;
 - > alla progettazione e realizzazione di operazioni di efficientamento energetico di alloggi ed edifici di edilizia residenziale pubblica;
 - > alla razionalizzazione degli spazi di edilizia residenziale pubblica (anche tramite frazionamento e ridimensionamento degli alloggi, se eseguiti unitamente ad interventi di miglioramento sismico e/o energetico);
 - > alla riqualificazione degli spazi pubblici - se eseguiti unitamente ad interventi di miglioramento sismico e/o energetico - delle aree verdi e dell’ambito urbano di pertinenza;
 - > all’acquisto di immobili, da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di carattere sismico e/o energetico sempre che gli immobili oggetto di acquisizione posseggano i requisiti energetici e antisismici almeno pari a quelli minimi degli immobili oggetto di intervento di riqualificazione;
 - > alla locazione di alloggi da destinare temporaneamente agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di carattere sismico e/o energetico.
- che con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.07.2021,

in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 7, del citato D.L. n. 59/2021 sono stati dettagliati, per ciascun intervento di cui al "Piano nazionale per gli investimenti complementari" (ex art. 1, comma 2, del D.L. n. 59/2021) gli obiettivi iniziali, intermedi e finali nonché le relative modalità di monitoraggio; in particolare precisando:

>le definizioni rilevanti ai fini della qualificazione; gli obiettivi dei programmi e degli interventi attraverso apposite schede allegate (parte integrante dello stesso D.M.);

>le specifiche funzioni e responsabilità spettanti alle Amministrazioni titolari anche ai fini del monitoraggio delle procedure e degli interventi, del rispetto delle tempistiche e degli obblighi di comunicazione e trasparenza;

>gli obblighi e gli adempimenti (anche riferiti all'adozione degli atti regolamentari e amministrativi) funzionali all'attività di monitoraggio e pertanto riguardanti la contabilità e la tracciabilità dei flussi finanziari; le modalità di erogazione delle risorse alle amministrazioni titolari degli interventi;

>gli oneri comunicativi posti a carico delle amministrazioni titolari nei confronti del MEF e riguardanti le informazioni sullo stato di attuazione dei programmi e degli interventi e sugli obiettivi conseguiti nonché su eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma di cui alle schede allegate allo stesso D.M.;

- che la Scheda-Progetto (allegata al D.M.15.07.2021) riguardante il Programma "SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" (investimento complementare alla Missione 2/Componente 3 del PNRR) ne dettaglia puntualmente:

>l'obiettivo, consistente nella riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, della resilienza e della sicurezza sismica, nonché della condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici;

>le tempistiche (2021-2026) e le relative modalità attuative comportanti: riparto delle risorse su base regionale, modalità e termini di ammissione a finanziamento degli interventi e modalità di erogazione; pubblicazione dei bandi e predisposizione della programmazione degli interventi da parte delle regioni (qualificate come "soggetti attuatori"); decreto di approvazione del Ministero delle Infrastrutture; individuazione delle stazioni appaltanti da parte delle regioni; affidamento e approvazione della progettazione; procedure di affidamento dei lavori;

- che la stessa Scheda-Progetto, nella Relazione illustrativa, dopo aver focalizzato l'attenzione sulle criticità strutturali e funzionali stato del patrimonio residenziale pubblico nonché sulle condizioni di segregazione ed esclusione sociale derivanti dalle politiche di mass housing degli anni sessanta, evidenzia come il Programma si caratterizzi per l'obiettivo della resilienza al rischio sismico, energetico-ambientale e sociale e sia esclusivamente diretto all'edilizia residenziale pubblica per offrire risposta alle necessità abitative delle fasce di popolazione più svantaggiate ed emarginate dal mercato immobiliare, con ampliamento delle tradizionali linee di intervento (anche in affiancamento a misure in atto), qualificandosi come strumento in grado di superare anche i limiti della vigente normativa regionale poggiante su tre linee di azione: miglioramento delle prestazioni del patrimonio edilizio; razionalizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica effettivamente disponibile;

- che sempre la citata Scheda-Progetto rimarca come “una delle principali condizioni di fattibilità del progetto, anche ai fini del rispetto della tempistica per la progettazione e realizzazione degli interventi” è rappresentata dalla presenza di “enti pubblici responsabili della gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, oltre ai Comuni” ed alla “loro caratteristica di enti tecnico-operativi, dotati di un adeguato livello di capacità e competenze tecniche”, supportata a livello regionale da un forte impegno di coordinamento operativo che assicuri standard univoci; tanto che la governance del progetto prevede l’attivazione di un coordinamento strategico (PCM - Dipartimento Casa Italia, MIMS, Direzione Generale per l’edilizia statale, abitativa e gli interventi speciali - Regioni - Anci - Agenzie) e di agenzie/enti di gestione a livello territoriale per la pianificazione degli interventi di dettaglio e il monitoraggio in corso d’opera;
- che con successivo DPCM in data 15 settembre 2021 (ai sensi dell’art. 1, comma 2-nonies del D.L. n. 59/2021), specificamente riguardante gli interventi di cui Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza attinenti alla “Riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica” sono stati definiti (previa Intesa in sede di Conferenza Unificata acquisita nella seduta del 4 agosto 2021) indicatori di riparto su base regionale delle risorse e le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi;
- che con delibera di Giunta 08.11.2021 n. 1851, la Regione Emilia-Romagna ha quindi proceduto all’avvio della procedura per la selezione delle proposte presentate dai soggetti legittimati nell’ambito del “*Programma “Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell’Edilizia Residenziale Pubblica”*”, nello specifico approvando:
 - >l’Avviso di cui all’ALLEGATO “A”, “Criteri e modalità per la realizzazione del Programma Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell’Edilizia Residenziale Pubblica”;
 - >l’Allegato 1 “scheda dei criteri per la definizione dei punteggi”.
- che inoltre, la Regione Emilia Romagna, richiamando la previsione di cui all’art. 1 del D.L. n. 59/2021 e i soprarichiamati Decreti attuativi, nell’Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse ha:
 - >indicato l’ammontare delle risorse destinate alla realizzazione del Programma, i Soggetti beneficiari (i Comuni), le modalità di riparto delle risorse su base territoriale, gli interventi ammissibili a finanziamento (ex DL n. 59/2021 con particolare riferimento a quelli relativi al miglioramento/adeguamento sismico e/o all’efficientamento energetico), le condizioni da rispettare per l’ammissione a finanziamento con specifico riferimento al cronoprogramma procedurale l’Avviso ed ha stabilito i seguenti termini:
 - entro il 30/06/2022: affidamento della progettazione degli interventi
 - entro il 30/09/2022: approvazione della progettazione esecutiva
 - entro il 31/12/2022: pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione degli interventi
 - entro il 31/03/2023: aggiudicazione dei contratti
 - entro il 30/06/2023: consegna dei lavori
 - entro il 31/12/2024: realizzazione del 50% dei lavori
 - entro il 31/03/2026: ultimazione dei lavori ed emissione del certificato di

collaudo

>indicato le spese ammissibili e non ammissibili

>rimesso ad apposito verbale conclusivo dei lavori del Tavolo Territoriale la compilazione dell'elenco territoriale delle proposte di intervento con i relativi punteggi e con indicazione per ciascuna proposta del:

- il soggetto beneficiario;
- il soggetto attuatore;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- il contributo richiesto.

>precisato che la stessa Regione provvederà alla stesura di un unico "Elenco regionale" con riordino delle proposte in ragione del punteggio conseguito e sulla cui base verrà quindi definito il Piano degli interventi (ammessi a contributo) da comunicare al Ministero delle Infrastrutture per l'approvazione;

- che con il DPG/2021/25243 del 28/12/2021 la Regione Emilia-Romagna ha quindi provveduto all'approvazione dell'Elenco degli interventi di seguito trascritti:

ID Reg.	cod.fabbricato	VIA	COMUNE	località
1	380080638	Via Bologna 790	Ferrara	Uccellino
2	380080555	Via Verga 62, 72	Ferrara	Ferrara
5	380010137	Via Tisi 4 Via Ghini 7	Argenta	Argenta
	380010136			
7	380040079	Via Quercia 20	Cento	Cento
	380040080	Via Quercia 22		
	380040081	Via Quercia 24		
8	380050048	Via Sacco e Vanzetti 8, 10	Codigoro	Codigoro
	380050049	Via Sacco e Vanzetti 12, 14		
	380050047	Via Sacco e Vanzetti 4, 6		
9	380060120	Via Tine 1	Comacchio	Comacchio
	380060121	Via Tine 2		
	380060122	Via Tine 3		
10	380060073	Via Risorgimento 7, 9	Comacchio	Comacchio
11	380070062	Via Fani 8, 10, 12	Copparo	Ambrogio
12	380100022	Via Belvedere 1 Le contane	Jolanda di Savoia	Jolanda di Savoia

13	380110027	Via Morandi 1	Lagosanto	Lagosanto
16	380170035	Via Lorenzini 1	Ostellato	Ostellato
17	380180038	Via Nenni 41	Poggio Renatico	Poggio Renatico
18	38019	Via Roma 39, ex scuole	Portomaggiore	Portomaggiore
19	38022	Via Cento, 131, ex scuole	Vigarano Main.	Vigarano Main.
20	380230014	Via San Leo 10	Voghiera	Voghenza
21	380250007	Via Barchessa 1	Goro	Goro
22	38015	Via V.Emanuele 20/A, 20/B (Ex scuole)	Fiscaglia	Migliarino
24	380210022	Via Verga 2	Terre del Reno	Sant'Agostino

RISERVE

6	380030058	Via Bindo Ragazzi 192	Bondeno	Stellata
15	380140048	Via Guido Rossa 6, 8	Mesola	Bosco Mesola

- che per quanto concerne le modalità organizzative ed operative funzionali all'attuazione degli interventi previsti sia dal PNRR che dal "Piano nazionale per gli investimenti complementari", il quadro normativo definito nel corso del 2021 a livello statale - in forza della competenza legislativa esclusiva in materia di rapporti dello Stato con l'Unione europea ed in tema di livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ex art. 117, secondo comma, lettere a) e m) della Costituzione - prevede specifiche disposizioni volte alla semplificazione ed accelerazione degli adempimenti al fine di assicurare – anche tramite le più opportune forme di coordinamento, collaborazione e sinergia tra i vari soggetti pubblici coinvolti - il rispetto delle tempistiche condizionanti la stessa finanziabilità degli interventi (previsti dal PNRR e dal Piano complementare) e tra cui:

-a livello organizzativo, si vedano le disposizioni riguardanti la "governance" degli interventi caratterizzata dalla marcata direzione centralistica affiancata da figure e modalità di raccordo e coordinamento permanente tra livelli di governo e soggetti attuatori, supportati da strutture tecniche strumentali sia statali che regionali e locali, come comprovato anche dalla previsione di cui all'art. 9 del DL 31 maggio 2021 n. 77 (conv. con legge 29 luglio 2021, n. 108) secondo cui alla fase attuativa degli interventi "provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente" (comma 1), di guisa che "al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR" le stesse amministrazioni "possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati" (comma 2).

-a livello procedimentale e di regime giuridico delle attività da espletare ed al precipuo fine di assicurare l'attuazione degli interventi nelle ristrette tempistiche richieste dal PNRR (e quindi anche dal Piano delle opere complementari, tra cui quindi il Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica") assume rilievo l'art. 14 del D.L. 77/2021 che non casualmente puntualizza l'estensione della disciplina del PNRR al "Piano complementare" (con automatica applicazione di tutte le disposizioni adottate anche in parziale deroga alla disciplina del Codice dei contratti pubblici) specificando al comma 1, che: *"Le misure e le procedure di accelerazione e semplificazione per l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi di cui al presente decreto, incluse quelle relative al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti nonché al meccanismo di superamento del dissenso e ai poteri sostitutivi, si applicano anche agli investimenti contenuti nel Piano nazionale complementare di cui all'articolo 1 del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59...."*; tale impostazione trova poi diretto riscontro al comma 6 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, secondo cui *"Agli interventi ricompresi nel Piano delle opere complementari si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza"*;

- che con riferimento all'essenzialità del rispetto delle tempistiche e degli adempimenti imposti dai Piani, oltre alla generale previsione dei cd. "poteri sostitutivi" di cui all'art. 12 del D.L. n. 77/2021, rileva parimenti – nello specifico e stante l'essenzialità del dato temporale (collaudo degli interventi entro marzo 2026) - quanto disposto dall'art. 1, comma 7-bis in ordine alla revoca dei finanziamenti in caso di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o per la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio;

Premesso inoltre

- che ACER Ferrara, soggetto attuatore in nome e per conto dei Comuni, con l'obiettivo di dare avvio e completare nei tempi definiti (marzo 2022) dalla DGR 1851 del 08/11/2021 e DPG/2021/25243 del 28/12/2021 i progetti di fattibilità tecnico economica (PFTE) ha disposto, nelle more della sottoscrizione della convenzione con il Comune beneficiario del finanziamento, il prelievo di campioni sulle parti strutturali, l'esecuzione di prove geologiche e l'affidamento di incarichi di progettazione di Progetti di Fattibilità Tecnico Economica dei relativi interventi .
- che per l'affidamento dei servizi di cui al paragrafo precedente, essenziali per la realizzazione del Programma, ACER ha proceduto, in nome proprio;
- che i Comuni hanno già ricevuto da ACER schema di Convenzione regolante i rapporti con ACER e – alla data odierna- stanno provvedendo alla approvazione della Convenzione medesima con i rispettivi organi deliberanti;
- che si tratta pertanto di provvedere –in questa fase di attuazione del programma - alla:
 - > nomina del R.U.P. ai sensi dell' art.31 d.lgs.50/2016;
 - > approvazione dello schema del Documento di Indirizzo alla Progettazione da redigersi per ogni intervento oggetto di finanziamento o utilmente collocato in graduatoria per eventuale scorrimento da parte delle autorità Regionali.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE GENERALE

- visto il D.lgs 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni;
- visti i riferimenti normativi, i provvedimenti e gli atti amministrativi richiamati in premessa;
- visto l'organigramma aziendale;
- dato atto della necessità di operare con la massima sollecitudine in relazione ai ristretti termini fissati dalla Regione e riportati in premessa;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa

DETERMINA

- 1) di affidare l'incarico di R.U.P. per il programma in premessa descritto all' arch. Marco Cenacchi, dirigente del Servizio Tecnico ACER Ferrara;
- 2) di approvare lo schema del Documento di Indirizzo alla Progettazione relativamente ai progetti in elaborazione nel testo di seguito riportato:

*“INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO DI E.R.P. SITO IN
COMUNE, Via, CN
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
(Linee guida C.s.II.pp. luglio 2021)*

Sommario

<u>1. Premessa</u>	7
<u>2. Stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale</u>	7
<u>3. Obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento</u>	8
<u>4. Requisiti tecnici di progetto</u>	8
<u>5. Livelli della progettazione</u>	9
<u>6. Elaborati grafici e descrittivi</u>	10
<u>7. Raccomandazioni per la progettazione</u>	11
<u>8. Limiti finanziari</u>	11
<u>9. Sistema di realizzazione dell'intervento</u>	11
<u>10. Specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM)</u>	11

Premessa

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 1851 del 8 novembre 2011 la Regione Emilia Romagna ha provveduto alla pubblicazione delle procedure per l'individuazione delle proposte di intervento destinatarie dei fondi previsti dal Piano Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica”.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative n. 24741 del 30/12/2021, l'intervento di cui al presente DIP è risultato destinatario di un finanziamento pari ad € XXXXXXXXXXXX.

1. *Stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale*
Oggetto di intervento è l'edificio di Edilizia Residenziale Pubblica sita in:

- Comune; Indirizzo
- individuato presso il catasto comunale al fg. XXXX part. XXXX

L'edificio è caratterizzato da:

- *N. piani fuori terra: XX*
- *N. alloggi: XX*
 - *Di cui abitati: XX*
 - *Di cui sfitti: XX*
- *Destinazione d'uso piano terra: XX*
- *Presenza di piano interrato: XX*
- *Proprietà: interamente pubblico, mista*

2. Obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento

In accordo con quanto previsto dal bando di finanziamento di cui alla citata DGR 1851/2021 il Programma è finalizzato ad intervenire sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici grazie alle seguenti azioni:

- a) interventi diretti alla verifica e alla valutazione della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica e realizzazione di progetti di miglioramento o di adeguamento sismico;*
- b) interventi di efficientamento energetico di alloggi, ovvero di edifici di edilizia residenziale pubblica, ivi comprese le relative progettazioni;*
- c) interventi di razionalizzazione degli spazi di edilizia residenziale pubblica, ivi compresi gli interventi di frazionamento e ridimensionamento degli alloggi, se eseguiti congiuntamente ad uno degli interventi di cui alle lettere a) e b)*
- d) interventi di riqualificazione degli spazi pubblici se eseguiti congiuntamente ad uno degli interventi di cui alle lettere a) e b), ivi compresi i progetti di miglioramento e valorizzazione delle aree verdi, dell'ambito urbano di pertinenza degli immobili oggetto di intervento;*
- e) operazioni di acquisto di immobili, da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari i cui alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle medesime lettere a) e b), a condizione che gli immobili da acquistare siano in possesso di caratteristiche energetiche e antisismiche almeno pari a quelle indicate come requisito minimo da raggiungere per gli immobili oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b).*
- f) locazione di alloggi da destinare temporaneamente agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b).*

3. Requisiti tecnici di progetto

Il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente paragrafo si traduce, nel caso in questione e con riferimento alla specifica normativa di settore nel:

- *ridurre la vulnerabilità sismica attraverso interventi di miglioramento/adeguamento della risposta sismica dell'edificio, secondo le definizioni di cui alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018;*
- *migliorare l'efficienza energetica attraverso interventi che, sistematicamente, determinino un salto di almeno tre classi energetiche delle prestazioni dell'edificio nel suo complesso, secondo le definizioni di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 1275 del 7 settembre 2015 e n. 1385 del 3 dicembre 2020;*

La realizzazione delle opere necessarie al raggiungimento dei requisiti soprariportati dovrà essere condotta minimizzando al massimo i disagi per le famiglie residenti negli edifici oggetto di intervento, escludendo lo spostamento di famiglie dalle proprie abitazioni.

4. Livelli della progettazione

Le previsioni di cui all'art. 59 del D.Lgs. 50/2016 comma 1, quarto periodo, che vietavano il ricorso all'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori sono state sospese sino al 30 giugno 2023 dall'art.1 comma 1, lett. b), legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020 ed ulteriormente differito dall'articolo 52, comma 1, lettera a), della legge n. 108 del 2021.

Ulteriormente, l'art. 48 del DL 31 maggio 2021 n.77 circa le azioni di semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed al suo Piano Nazionale Complementare rende ammissibile l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) di cui all'art. 23 c.5 del D.Lgs. 50/2016.

Inoltre ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Codice "è consentita ... l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

Ciò premesso, in conformità agli obiettivi dei citati disposti normativi, si prevede che i livelli di progettazione che saranno sviluppati saranno:

1. Progetto di fattibilità tecnico economica
2. Progetto Esecutivo

Si stabilisce inoltre che il PFTE sarà posto a base di affidamento di un contratto pubblico di progettazione ed esecuzione delle opere che prevedrà la redazione del progetto esecutivo da parte dell'appaltatore.

Occorre però osservare che i tempi limite delle diverse fasi di sviluppo del programma sono dettate dalla citata Delibera di Giunta Regionale n. 1851 del 8 novembre 2011 e sono le seguenti:

1. 31/03/2022: approvazione del PFTE;
2. 30/06/2022: affidamento della progettazione degli interventi;
3. 30/09/2022: approvazione della progettazione esecutiva;
4. **31/12/2022**: pubblicazione dei bandi di gara;
5. 31/03/2023: aggiudicazione dei contratti;
6. **30/06/2023**: consegna dei lavori;
7. 31/12/2024: realizzazione del 50% dei lavori;
8. 31/03/2026: collaudo dei lavori.

Tale scansione temporale prevede la redazione del progetto esecutivo prima della pubblicazione del bando di gara, fattispecie in contrasto con i presupposti normativi precedentemente citati in merito all'appalto di progettazione ed esecuzione. Per questo motivo sarà possibile procedere con quanto previsto ai commi precedenti solo se verranno modificate le scadenze riportate nel bando da parte della struttura regionale, come già da questi informalmente anticipato, considerando come prescrittive solo le scadenze relative alla pubblicazione dei bandi di gara al 31/12/2022 e alla consegna dei lavori al 30/06/2023.

Nel caso in cui verrà confermata la possibilità di ricorrere all'appalto di progettazione e lavori, conformemente a quanto previsto dalle norme specifiche relative al PNRR, il cronoprogramma soprariportato dovrà essere necessariamente rimodulato, per garantire il rispetto delle fasi 4 e 6, nel seguente modo:

1. 31/03/2022: approvazione del PFTE;
2. **30/09/2022**: pubblicazione dei bandi di gara;

3. 31/01/2022: aggiudicazione dei contratti;
4. **30/06/2023**: consegna dei lavori;
5. 31/12/2024: realizzazione del 50% dei lavori;
6. 31/03/2026: collaudo dei lavori

Ovvero:

1. 31/03/2022: approvazione del PFTE;
 2. **30/06/2022**: pubblicazione dei bandi di gara;
 3. 30/10/2022: aggiudicazione dei contratti;
 4. **31/01/2023**: consegna dei lavori;
 5. 31/12/2024: realizzazione del 50% dei lavori;
 6. 31/03/2026: collaudo dei lavori
5. Elaborati grafici e descrittivi

Per la redazione del PFTE si farà riferimento ai contenuti minimi previsti ex art. 26 cc. 5 e 6 D.Lgs 50/2016 e dalle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC" rilasciate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in luglio 2021, in esecuzione del Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108.

In particolare, in considerazione della modalità di esecuzione della gara di appalto e delle tempistiche previste dal bando per l'approvazione del PFTE si stabilisce di suddividere la redazione di quest'ultimo in due momenti;

1. Redazione di PFTE con i contenuti utili alla sua approvazione presso i soggetti beneficiari (art. 26 cc. 5 e 6 D.Lgs 50/2016) da approvarsi entro il **31/03/2022**;
2. Integrazione del PFTE con i contenuti utili al suo utilizzo come base di appalto (linee guida CSLLPP) che dovrà essere validato entro **31/08/2022 (30/05/2022)**, quindi prima dell'avvio delle procedure di affidamento, conformemente a quanto previsto dall'art. 23 c.4 e 26 cc.1 e 2 del D.Lgs 50/2016;

Con riferimento a queste due fasi gli elaborati grafici e descrittivi che costituiranno il PFTE vengono individuati in:

- **Redazione PFTE ex art. art. 26 cc. 5 e 6 D.Lgs 50/2016:**
 - Relazione generale;
 - Relazione tecnica strutture con confronto tra SDF e SDP al fine di dimostrare il raggiungimento dei requisiti previsti dal bando;
 - Relazione tecnica efficientamento energetico con confronto tra SDF e SDP al fine di dimostrare il raggiungimento dei requisiti previsti dal bando;
 - Relazione geologica (oggetto di altro incarico);
 - Report indagini sui materiali (oggetto di altro incarico);
 - Relazione di sostenibilità dell'opera con relazione di applicabilità dei CAM;
 - Relazione sullo stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
 - Elaborati grafici architettonici delle opere, nelle scale adeguate;
- **Integrazioni ex linee guida C.S.LL.PP del luglio 2021**
 - Elaborati grafici strutturali, nelle scale adeguate;
 - Elaborati grafici impiantistici, nelle scale adeguate;
 - Computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;
 - Cronoprogramma lavori;
 - Piano di sicurezza e di coordinamento, con stima dei costi della sicurezza;
 - Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - Capitolato Speciale di Appalto (redatto sulla base del capitolato tipo fornito da Acer);

Si evidenzia come gli elaborati sopra descritti dovranno essere sviluppati ad un livello sufficiente a rendere possibile lo sviluppo delle successive fasi progettuali da parte dell'appaltatore, senza la necessità di ulteriori indagini.

Il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dalla Sezione 4 del DPR 207/2010 artt. da 33 a 43, tutt'ora in vigore. La verifica e validazione di tale livello di progettazione dovrà avvenire entro la consegna dei lavori e quindi entro il 30/06/2023 (31/01/2023).

6. Raccomandazioni per la progettazione

Nella progettazione degli interventi si dovrà fare riferimento agli elementi di carattere regionale e locale applicabili tra cui:

- Utilizzo dell'elenco prezzi Regione Emilia Romagna 2021;*
- Applicazione della delibera di Giunta Regionale n. 1275 del 7 settembre 2015 e n.1385 del 3 dicembre 2020 per la definizione della classe energetica di stato di fatto e di progetto;*

Dovrà essere posta particolare attenzione ad individuare metodologie di intervento che nel rispetto del raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 3, riducano al massimo i disagi per la popolazione residente, e che siano compatibili con il permanere delle persone all'interno degli alloggi, prediligendo interventi sulle parti comuni degli edifici.

7. Limiti finanziari

Nella definizione dei QTE dovranno essere rispettati i limiti finanziari imposti dal Bando:

- 1. Rispetto del limite di complessivo di finanziamento rilevabile all'Allegato 1 della Determinazione del Dirigente del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative n. 24741 del 30/12/2021;*
- 2. Importo dei lavori, al netto degli oneri della sicurezza, non inferiore ad € 500.000,00;*
- 3. Importo per competenze tecniche non superiore al 15% dell'importo lavori, al netto degli oneri della sicurezza*

8. Sistema di realizzazione dell'intervento

L'intervento sarà realizzato ricorrendo a:

- Tipologia di appalto: appalto di progettazione ed esecuzione congiunto (art. 48 del DL 31 maggio 2021 n.77). Sarà a carico dell'aggiudicatario la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori;*
- Procedura di scelta di contraente: procedura aperta (art.60 D.Lgs 50/2016);*
- Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 D.Lgs 50/2016);*
- Tipologia di contratto da stipularsi: a corpo.*

9. Specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM)

Con riferimento al DM 11 ottobre 2017 si ritengono applicabili al caso in questione i CAM di cui ai punti:

- 2.1: Selezione dei candidati;*
- 2.3: specifiche tecniche dell'edificio;*
- 2.4: specifiche tecniche dei componenti edilizi;*
- 2.5: specifiche tecniche del cantiere;*

In funzione del sistema di interventi che il PFTE individuerà come necessari al fine di raggiungere i livelli prestazionali attesi di cui al precedente punto 4, il progettista valuterà i criteri specifici applicabili nei macrogruppi 2.3, 2.4 e 2.5 dandone evidenza nella "relazione di sostenibilità dell'opera con relazione di applicabilità dei CAM" di cui al precedente punto 6.

Per quanto riguarda i criteri di cui al macrogruppo 2.5, il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione valuterà i criteri specifici applicabili dandone evidenza nel PSC e si coordinerà con il

Progettista generale dell'intervento per l'integrazione nella citata "relazione di sostenibilità dell'opera con relazione di applicabilità dei CAM".

Per quanto riguarda i criteri di cui al macrogruppo 2.1 se ne terrà debito conto nella fase di scelta del contraente, così come nella stessa fase si dovrà fare esplicito riferimento, nei documenti di gara, alla necessità di rispettare i CAM dei macrogruppi 2.3, 2.4 e 2.5, nella redazione del progetto esecutivo e nel conseguente aggiornamento del PSC, garantendo prestazioni almeno analoghe a quelle individuate dal PFTE.

- 3) di autorizzare il R.U.P. ad apportare le modifiche di dettaglio eventualmente ritenute necessarie;
- 4) di dare mandato agli uffici di curare l'esecuzione della presente determinazione provvedendo alle opportune comunicazioni nei confronti dei professionisti incaricati della progettazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Diego Carrara)

Visto: IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(dott. Michele Brandolini)